

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it



Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco

L'incidente all'altezza del percorso verde. Soltanto qualche contusione per le due donne

Madre e figlia con l'auto nel Tescio

ASSISI - Pauroso incidente ieri mattina all'altezza del percorso verde in località Ponte rosso. Proprio pochi metri prima del ponte dove si incrociano le strade che conducono ad Assisi, Santa Maria degli Angeli e Bastia una Nissan Micra color petrolio è sbandata uscendo dalla curva del percorso verde ed è rotolata dentro il Tescio. La macchina ha fatto un volo di almeno una decina di metri e alla fine si è arrestata sul

letto del fiume rimanendo capovolta. All'interno si trovavano due donne, madre e figlia di Assisi, che sono state portate al pronto soccorso dell'ospedale di Assisi per gli accertamenti. Tanto spavento, qualche bernoccolo, un po' di lividi ma fortunatamente niente di rotto. In assenza di prognosi riservata le due assisane sono state dimesse. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco. Poche settimane fa

una donna proveniente dalla dritta di Campiglione ha abbattuto il parapetto del ponte ed è finita dentro il fiume a una decina di metri dal punto in cui è finita ieri la Micra. Anche allora la donna uscì miracolosamente illesa dall'incidente. Uscita dalla macchina accartocciata si fece addirittura accompagnare al lavoro dal marito come se nulla fosse successo.

M.C.

ASSISI

Paura in via della Cooperazione Vettura in bilico su una scarpata

ASSISI - Momenti di paura ad Assisi dove un'auto è rimasta in bilico per alcuni minuti sul ciglio di una strada, sospesa a circa sette metri di altezza. L'episodio si è verificato ieri mattina in via della Cooperazione. La vettura, fortunatamente vuota, era parcheggiata in discesa. Ad un certo punto, per cause ancora in corso di accertamento, si è sferzata ed ha cominciato a muoversi, all'inizio molto lentamente, e poi sempre più velocemente. Molte persone si sono accorte di quanto stava succedendo senza però riuscire a fermare il mezzo.

L'auto è arrivata sul ciglio della strada, al termine della quale c'era una scarpata con sotto un'altra strada e delle case. Fortunatamente la vettura, una Fiat Punto, si è fermata proprio sul ciglio della strada restando in sospenso nel vuoto. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Assisi che, giunti sul posto hanno provveduto al recupero della vettura scongiurando così il peggio.

Successivamente è stato rintracciato il proprietario della Punto ed è stato chiamato un meccanico per riparare il guasto dei freni.



Nella foto in alto l'ingresso del tribunale di Assisi, in basso al centro una veduta panoramica di Assisi

Tra le accuse vendita ambulante di armi, commercio di prodotti contraffatti e ricettazione

Coltelli e tirapugni in casa, condannati bastiolo e cinese

MASSIMILIANO
CAMILLETTI

ASSISI - Vendita ambulante di armi, commercio di prodotti contraffatti, ricettazione. Di tutti questi reati era accusato un cinese, Z.X., sorpreso a Petignano dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Assisi e condannato ieri a quattro mesi di reclusione e 400 euro di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Alla sentenza, pronunciata dal giudice Carlo Gambucci della sezione di Assisi del tribunale di Perugia, si è giunti dopo che, nel maggio 2003, l'uomo era stato trovato in possesso di dodici orologi Rolex e due Gucci risultati contraffatti. Al momento del controllo da parte della polizia erano poi saltati fuori anche dieci lunghi e pericolosi coltelli: a serramanico, a scatto e a lama fissa.

Tutto il materiale, orologi e coltelli, è stato sequestrato, mentre al cinese è stata concessa la sospensione condizionale della pena (se tornerà a commettere reati dello stesso tipo dovrà però scontarla per intero). Un debole per le armi deve averlo avuto anche un genovese del 1976 residente a Bastia denunciato perché trovato in possesso, nel marzo del 2003, di un noccoliere tirapugni a quattro punte in ferro. Le forze dell'ordine, al momento della perquisizione, glielo hanno trovato in una tasca interna al giubbotto che indossava. Il giudice Gambucci ha condannato il trentenne ad un anno di carcere e al pagamento delle spese processuali sospendendo, anche in questo caso, l'esecuzione della pena. Assolti invece due uomini, G.G. e F.S., accusati, in seguito ad un incidente, di aver violato le norme in materia di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro. L'incidente in questione si era verificato nel maggio del 1997 presso lo stabilimento Deltafina di Bastia ai danni di

una dipendente che era rimasta ferita ad un piede. I due, all'epoca dei fatti, erano rispettivamente vicedirettore dello stabilimento e responsabile della sicurezza. Il giudice li ha assolti entrambi non ritenendoli in alcun modo

responsabili dell'accaduto. La condanna è però scattata nei confronti di H.H., marocchino del 1972, che nel 2002 girava tranquillo per le vie di Assisi alla guida di una vettura in forza di una patente contraffatta. La polizia di

Assisi lo ha fermato, gli ha sequestrato il documento di guida falsificato e lo ha denunciato. Ieri il giudice monocratico del tribunale lo ha condannato a quattro mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali.

APPUNTAMENTI

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - La Fondazione Internazionale Assisi, in collaborazione con la Scuola di etica ed economia di Assisi e con il patrocinio del Comune di Assisi ha organizzato, per oggi 24 novembre, dalle ore 9,30 alle ore 11 presso la sala della Conciliazione del Palazzo dei Priori un convegno 'Io e l'altro: l'etica a confronto'. Nell'ambito del seminario 'Dalla terra di Francesco per una nuova via' la Fondazione internazionale Assisi, ha voluto essere presente con un suo incontro specifico che, mentre si collega opportunamente ai valori della Scuola di etica e di economia di Assisi, dall'altro vuol e offrire un contributo dal proprio osservato-



Il convegno questa mattina a palazzo dei Priori Etica ed economia, ad Assisi studiosi a confronto

rio'. L'incontro trova completamento nelle altre manifestazioni già realizzate nel triennio associativo e tende a completare l'interlocuzione ricognitiva in Assisi e in Umbria. Il programma prevede: ore 9,30 indirizzi di saluto da parte del

cooivepresidente Fia Adelio Tacconi, Claudio Ricci, sindaco di Assisi e Alviero Moretti, presidente Scuola di Etica. Il convegno che si avvale della moderazione di Giuseppe Castellini, direttore de 'Il Giornale dell'Umbria', si articola

nelle relazioni di Patricio Gustavo Enrique Clombo Maù, (docente universitario) che parlerà di 'Il valore dell'Etica nell'economia argentina con riferimento alla cultura etica italiana', di Hab Elvira Lusana dell'Università di Perugia che tratterà 'L'io come Tu: paradigma dell'alterità' e di Giulio De Rita, amministratore Leghein che si soffermerà su 'Etica e Irrazionalità'. Ci saranno le testimonianze e le comunicazioni dei docenti dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Assisi che hanno realizzato una serie di progetti sperimentali sull'etica nell'economia. Le conclusioni saranno tratte dal cooivepresidente della Fia Giulio Franceschini.

COMUNE

Rivotorto, lavori per strade e illuminazione

mento e l'adeguamento degli impianti di illuminazione". Con l'appalto della strada di accesso all'area artigianale di Rivotorto e l'approvazione (nell'ultimo consi-

glio comunale) della strada di collegamento tra la zona industriale di S. M. degli Angeli e Tordandrea si completa così il programma per il quale il Comune ha ottenuto un

Ordinanza contro i gatti randagi

ASSISI - "L'ordinanza emessa dal sindaco relativamente alla cattura e all'allontanamento dei gatti randagi in Via A.Moro e zone limitrofe a Santa Maria degli Angeli va annullata". A chiederlo è Claudia Travicelli, consigliere comunale dell'Ulivo, che per questo ha depositato una mozione che presto sarà discussa dal consiglio comunale. "Nell'ordinanza si dice

che i proprietari di gatti dovranno fare in modo che gli animali non invadano le proprietà altrui e gli spazi condominiali. Mi sembra una ordinanza ridicola, i gatti dovrebbero per caso essere portati al guinzaglio? Mi lascia interdetta anche il fatto che si parli poi - prosegue Travicelli - di cattura e allontanamento, per ragioni igienico-sanitarie, dei gatti randagi".

finanziamento da parte dell'Unione europea (di circa 1.1 milioni di euro). Il progetto, approvato dalla giunta per un costo di circa 490.000 euro, prevede la riqualificazione di strade, marciapiedi e reti tecniche in modo da rendere più funzionale l'area produttiva di S. Maria degli Angeli. L'Amministrazione comunale ha inoltre migliorato notevolmente i 16 complessi scolastici, rendendoli conformi a tutte le normative e ha deciso di sostenere, con circa 32.000 euro, i progetti didattici "speciali" presentati dalle diverse scuole. "Il lavoro è incessante" - afferma soddisfatto il sindaco Claudio Ricci - e non verrà ostacolato dalle sterili polemiche di questi giorni che non interessano i cittadini, i quali vogliono vedere solo i fatti".

BASTIA

Arrestata una nomade

Furto di portafoglio al cimitero

BASTIA - Sventato borseggio ieri pomeriggio al cimitero di Bastia. Due nomadi italiane, di cui una di Foligno, con la scusa dell'elemosina hanno avvicinato una signora di mezza età. Le due donne, che avevano in mano un cartello di cartone con una scritta "Ho fame", hanno distratto la donna riuscendo così a mettere una mano nella borsa sottraendole il portafoglio. Un'altra signora, che si trovava poco distante, ha assistito alla scena e essendosi accorta del furto ha lanciato un urlo. Le due zingare sono scappate a bordo di una Fiat, della quale però, la donna è riuscita a prendere il numero di targa. La signora ha poi chiamato il 112 che ha allertato le pattuglie della zona. A neanche un chilometro di distanza una pattuglia della Stazione Carabinieri di Bastia, posizionatasi su una possibile via di fuga dal cimitero, ha notato una donna scendere da una macchina corrispondente alle descrizioni fornite: mentre la macchina si rimetteva in marcia e fuggiva, i militari hanno bloccato la giovane e, all'esito del controllo, hanno rinvenuto la refurtiva appena sottratta. La ragazza, P.P., del '78, zingara italiana, poi riconosciuta dalla vittima, è stata quindi arrestata.